

IVG

Omicidio del padre, giudice dispone una perizia psichiatrica per Luigi Frumento

di **Olivia Stevanin**

06 Aprile 2016 - 15:23



Savona. Una seconda perizia psichiatrica per valutare la sua capacità di intendere e volere, ma anche la pericolosità sociale. E' quella che il giudice per l'udienza preliminare Fiorenza Giorgi ha disposto per Luigi Frumento, il savonese di 53 anni arrestato nel luglio scorso con l'accusa di omicidio volontario aggravato dopo aver ucciso a coltellate il padre Mario, 83 anni.

Luigi Frumento era già stato giudicato incapace di intendere e pericoloso socialmente dal consulente nominato dal pm Vincenzo Carusi. Una conclusione che adesso potrà trovare conferma anche nella perizia che sarà eseguita, nell'ambito del giudizio abbreviato, dal dottor Gabriele Rocca, che lunedì prossimo riceverà l'incarico dal giudice Giorgi. Ultimato questo passaggio verrà accertato se l'uomo sarà imputabile oppure no.

Dopo l'arresto, davanti al gip Filippo Maffeo, Frumento aveva ammesso la sua responsabilità, ma la sua ricostruzione di quanto accaduto nell'appartamento al quarto piano del civico 4 di via Sambolino era stata confusa. L'uomo, assistito dall'avvocato Daniela Gamba, non era stato in grado di spiegare con precisione che cosa avesse scatenato la sua furia omicida (aveva colpito l'anziano padre con quindici coltellate al torace e poi aveva cercato di spostare il cadavere).

Proprio alla luce delle problematiche di Luigi Frumento, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, il giudice Maffeo aveva disposto la custodia cautelare in carcere, ma

nella sezione speciale del penitenziario di Marassi: una sorta di centro clinico della struttura dove viene seguito dagli specialisti e curato per i suoi disturbi.